On. Presidente Consigliera Federale
Signora Simonetta Sommaruga
Generalsekretariat UWEK
Bundeshaus Nord
3003 Berna

Zurigo, 30 settembre 2020

LETTERA APERTA

Onorevole Presidente della Confederazione Sig.ra Sommaruga,
Gentili ed egregi consiglieri federali,

Siamo molto lieti che il Consiglio federale abbia deciso di non aumentare i limiti e stia prendendo sul serio il grande scetticismo di ampie fasce della popolazione. Questo ci dimostra che la protezione delle persone nel nostro Paese è una preoccupazione importante per voi.

Però siamo ancora più sorpresi che il Consiglio federale - secondo il Sonntagsblick del 20 settembre 2020 - voglia introdurre un "fattore di facilitazione" per le antenne adattative, che sono oggetto di controversia, poiché questo fattore di facilitazione in realtà è traducibile in un aumento massiccio dei valori limite! Con questo “fattore di facilitazione”, gli operatori di telefonia mobile riceveranno il permesso di trasmettere con molta più potenza di quella che è stata loro concessa nella domanda di costruzione.
La trasmissione delle antenne adattative rappresenta un rischio maggiore per la salute umana rispetto alla radiazione delle antenne convenzionali. Per quale motivo? Le antenne adattative irradiano solo le aree in cui gli utenti sono presenti. In un millisecondo, possono concentrare la radiazione su un'area ristretta come un faro focalizzato che segue gli utenti. Questo aumenta notevolmente la radiazione.

La Costituzione federale obbliga la Confederazione a emanare disposizioni per la protezione dell'uomo contro gli effetti dannosi o molesti. Secondo l'art. 11 cpv. 3 della legge sulla protezione dell'ambiente, i limiti di emissione devono essere inaspriti se si prevede che in futuro si verificheranno effetti nocivi o fastidiosi.

Tuttavia, i valori limite attuali non sono già più conformi all'art. 11 cpv. 3 della legge sulla protezione dell'ambiente. Secondo le ultime scoperte, le radiazioni della telefonia mobile hanno effetti biologici: è già fastidioso e probabilmente dannoso al di sotto dei limiti di installazione. Le chiare indicazioni oggi disponibili del suo effetto cancerogeno, devono essere prese particolarmente sul serio. Questa situazione è notevolmente aggravata dalla nuova tecnologia delle antenne e dalle più forti pulsazioni causate dal 5G.

Il servizio scientifico del Parlamento Europeo, nel suo esauriente rapporto sugli effetti del 5G sulla salute umana, mette in guardia dai numerosi pericoli posti dal 5G e dalle antenne adattative. In particolare, le radiazioni pulsate dei telefoni cellulari sono biologicamente più attive e quindi più dannose delle radiazioni non pulsate.
Un fattore di facilitazione porterebbe ora ad un'esposizione alle radiazioni ancora più elevata per questa pericolosa radiazione fortemente pulsata rispetto a quelle già consentite oggi (allegato 1, cvp 63 ORNI). Queste si verificherebbero soprattutto nelle case, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali e negli asili - in altre parole, proprio in quei luoghi che si ritiene siano particolarmente degni di protezione. Le chiediamo pertanto, signora Presidente, di mantenere la sua parola e di mantenere o abbassare completamente i valori limite al livello attuale!
Il danno alla nostra salute non sarebbe l'unica violazione dei diritti quale conseguenza di un fattore di facilitazione. Un tale fattore comprometterebbe piuttosto i diritti della popolazione, dei comuni e delle agenzie cantonali dei NSI. Non appena l'UFAM pubblicherà la raccomandazione di esecuzione, la popolazione, i Comuni e gli uffici cantonali saranno costretti, per la prima volta dall'introduzione dell'ORNI, ad accettare un aumento dell' esposizione alle radiazioni senza autorizzazione per ogni singola antenna.

C'è ancora un fatto importante: le antenne adattative sarebbero privilegiate rispetto a quelle convenzionali, il che sarebbe contrario alla nostra costituzione. Senza alcuna ragione oggettivamente giustificata per un trattamento privilegiato, la modifica del regolamento - soprattutto per quanto riguarda una rete 5G su scala nazionale - comporta un rischio di radiazioni nocive che non può essere valutato.
Inoltre, in considerazione della grande importanza dei valori limite per la telefonia mobile, in futuro l'Ufficio federale dell'ambiente parteciperà indirettamente alla decisione sui valori limite per le antenne adattative, il che non è giuridicamente giustificabile.

L'interesse pubblico per il 5G e le sue possibilità sono molto limitate. Dal suo lancio nel 2018, ad eccezione degli stessi operatori di telefonia mobile, nessuna azienda ha mostrato un serio interesse per il 5G a livello nazionale. La popolazione si oppone a circa il 95% di tutte le domande di costruzione. Secondo gli ultimi studi omnibus dell'Ufficio federale di statistica, oltre il 60% della popolazione classificherà i sistemi di telefonia mobile come pericolosi già nel 2019, mentre la stragrande maggioranza dei Comuni sta tenendo in sospeso le domande di costruzione per le antenne adattative.

Riassumendo: Il fattore di facilitazione e il relativo aumento dei valori limite non sono né giustificabili dal punto di vista giuridico né di interesse pubblico.

Saremo lieti di farvi una breve presentazione (15 minuti) durante un incontro diretto di persona, per spiegare la portata e gli effetti di un “fattore di facilitazione” con l'ausilio di grafici ed esempi pratici. Rappresentiamo gli interessi di oltre 130'000 persone che sono direttamente interessate dalle (previste) antenne adattative e rifiutiamo rigorosamente l'introduzione di un fattore di facilitazione. Riteniamo pertanto che sia opportuno essere ascoltati di persona - con lo stesso diritto degli operatori di rete mobile.

In ogni caso, una parte più ampia della popolazione utilizzerà tutti i mezzi legali per combattere l'eccessiva espansione della telefonia mobile e la conversione progressiva della rete fissa alla rete mobile.
Conformemente alla Costituzione federale, articolo 74 capoverso 2, chiediamo che il Consiglio federale impedisca effetti dannosi e fastidiosi. Insieme ci impegniamo a proteggere la nostra salute, la natura e l'ambiente. Le persone colpite si batteranno in tutti i casi per il loro diritto a una vita sana.

Insieme ai medici per la tutela dell'ambiente (AefU) chiediamo di:
Mantenere e rafforzare il livello di protezione e nessun aumento nascosto dei valori limite!
Se mai si dovesse fare una distinzione tra antenne convenzionali e adattative, l'unica cosa giusta da fare sarebbe quella di introdurre valori limite più severi per le antenne adattative - per esempio sotto forma di un fattore di salute che tenga conto della pulsazione aggressiva del 5G.

Vi ringraziamo in anticipo per una decisione nell'interesse di una reale e sostenibile tutela della salute.

Cordiali saluti

Rebekka Meier
Presidente dell'associazione Schutz vor Strahlung

e i seguenti co-firmatari:

4Gsuffit
5G Mobilfunk 8330 Pfäffikon ZH
5G-frei Schwyz
5G-frei Uri
IG Mobilfunk mit Mass in St. Gallen
Associazione Frequenze evolutive
Bürgergruppe 5G Langnau i.E.
Bürgerinitiative 5G Worb
Eichberg stoppt 5G
Gigaherz
Gruppo Stop 5G Svizzera Italiana
Hombrechtikon Digital
IG 5G-freies Obwalden
IG 5G-Spiez
IG Bettwiesen stoppt 5G
IG Einsprache 5G Brüggstr., Biel
IG Rheinfelden 5G
IG Stop 5G Regio Thun
IG Stopp 5G Oberrieden
IG Will stoppt 5G
Initiative Baar 5G-frei
Initiative Morgarten5G-frei
Initiative Unterägeri 5G-frei
Initiative Walchwil 5G-frei
Initiative Zug 5G-frei
Luzern für weniger Elektrosmog
5G-Gruppe Aeschi bei Spiez
Spaceforbiel Biel/Bienne
Stop 5G Aeugst
Stop 5G in Wettswil
Stop 5G Pfannenstiel
Stop 5G Schweiz
Stopp 5G in 3800 Unterseen
Stopp 5G Rüttenen
Stop5G.ch

Allegati:
- Spiegazione sugli argomenti
- Rappresentazione grafica della trasmissione

ANNESSO 1

1. Aumento del limite attraverso il fattore di facilitazione

Il fattore di facilitazione rappresenta principalmente un aumento del valore limite.

Se un cellulare richiede un rapido trasferimento di dati attraverso l'antenna adattativa, l' antenna raggruppa la sua radiazione e la amplifica in direzione del cellulare. L'antenna irradia quindi più intensamente di quanto sia stato dimostrato. Questo aumento non è indicato nei documenti di progettazione. Nei documenti verrebbe comunque indicato che i valori limite sono stati rispettati.

Ovviamente il Consiglio federale non ha tenuto conto del fatto che gli utenti di smartphone 5G soggiornano in luoghi con un uso sensibile (OMEN = appartamenti, posti di lavoro, parchi giochi per bambini) e in luoghi per soggiorni di breve durata (OKA = marciapiede, stazione, terrazza, ecc.). Gli operatori di telefonia mobile sostengono che nelle direzioni in cui non ci sono dispositivi finali tendenzialmente vengono esposte meno. Ma è anche vero il contrario: la radiazione delle antenne adattative mette in pericolo la salute delle persone più della radiazione delle antenne convenzionali perché l'antenna irradia unicamente le aree con gli utenti. Le persone non interessate che si trovano vicino agli utenti o tra gli utenti e un'antenna sono quindi molto più fortemente irradiate di prima. In determinate circostanze, nelle aree urbane o durante gli eventi sportivi, molti utenti possono essere serviti contemporaneamente.

Con le antenne adattative, la radiazione precedentemente distribuita nello spazio viene permanentemente diretta verso i luoghi con il maggior numero di persone presenti. Non appena la rete fissa, il collegamento a internet e il televisore comunicano direttamente con l'antenna adattativa (già offerta oggi dagli operatori di telefonia mobile), questo fenomeno aumenta ancora di più. A proposito, questa conversione dalla rete in fibra ottica alla rete di telefonia mobile è anche la causa dell'aumento del traffico mobile di dati e non del numero crescente di oggetti intelligenti.

Per dirla in cifre: oggi, la maggior parte degli OMEN (ad esempio la scuola materna) sono soggetti al limite di 5 V/m. Questi posti sono solitamente caricati con max. 4,94 V/m. Dopo l'introduzione di un fattore realistico, l'esposizione alle radiazioni salirebbe a 8 V/m fino a 10,2 V/m.

Ripetutamente, gli operatori di telefonia mobile diffondono le informazioni sbagliate, che un'antenna adattativa irradia solo l'utente. Il grafico allegato alla lettera mostra la diffusione della radiazione e illustra la problematica.

2. Aggiramento del requisito della licenza edilizia

Gli operatori di telefonia mobile e gli uffici cantonali della NSI ritengono che per ogni aumento dell'esposizione alle radiazioni sia necessaria una nuova domanda edilizia. Ripetutamente, anche gli stessi operatori di telefonia mobile scrivono: "Le potenze di trasmissione sono approvate in base alla scheda tecnica del progetto. Né la potenza di trasmissione né l'angolo di inclinazione elettrica possono essere superiori a quanto indicato nella scheda tecnica del sito". Questo fattore consente anche una potenza di trasmissione molto più elevata rispetto a quella indicata nella scheda tecnica. Per tornare all'esempio di cui sopra: anche dopo l'introduzione del “fattore di facilitazione”, i documenti di richiesta dell'edificio dichiarano ancora che l'esposizione alle radiazioni presso l'OMEN (ad es. asilo) è di 4,94 V/m, il che sarebbe semplicemente sbagliato. Tuttavia, poiché i documenti rimangono invariati, il diritto di opposizione, obiezione, ricorso e appello è compromesso. E nemmeno il comune o il cantone

possono decidere l'aumento della potenza di trasmissione.

Viene prestata un attenzione particolare ai casi sempre più frequenti di antenne, per esempio, molto vicine tra loro, che comportano un'esposizione estremamente elevata alle radiazioni per le singole persone, ma che non vengono più controllate. Altri casi - come i nidi protetti di uccelli fortemente colpiti, i campi da gioco e i campi sportivi, che già potevano essere esposti fino a 61 V/m, ecc. – i cui limiti non vengono ricontrollati. Tale limitazione dei diritti deve essere fermamente respinta.
La neutralità tecnologica accresce ulteriormente il problema: se l'operatore sposta la potenza di trasmissione dalla banda inferiore 3G/4G alla banda superiore 5G (antenna adattativa) con una procedura banale (nessuna obiezione possibile), avrà improvvisamente a disposizione molta più potenza di trasmissione rispetto a prima.

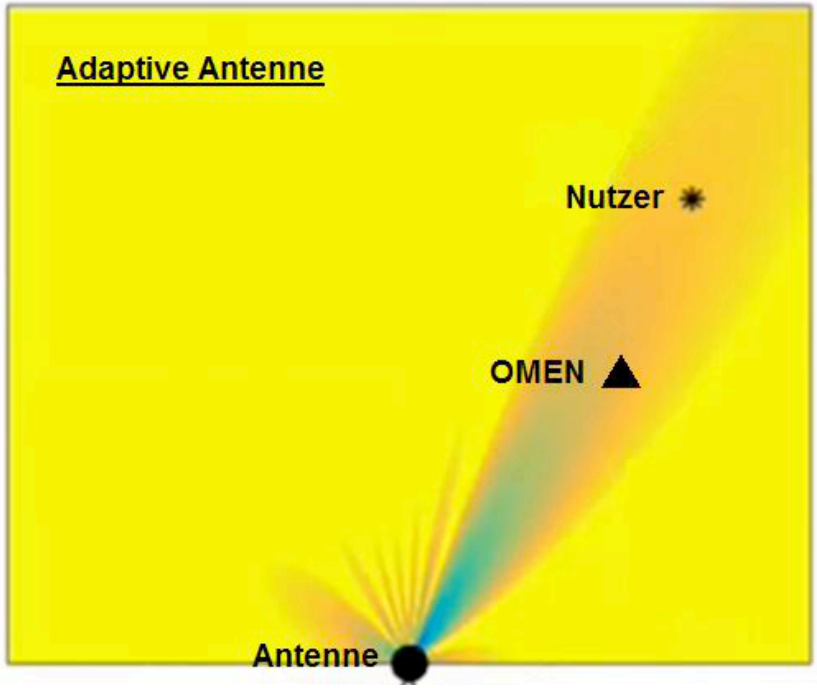
3. Privilegio ingiustificabile delle antenne adattative

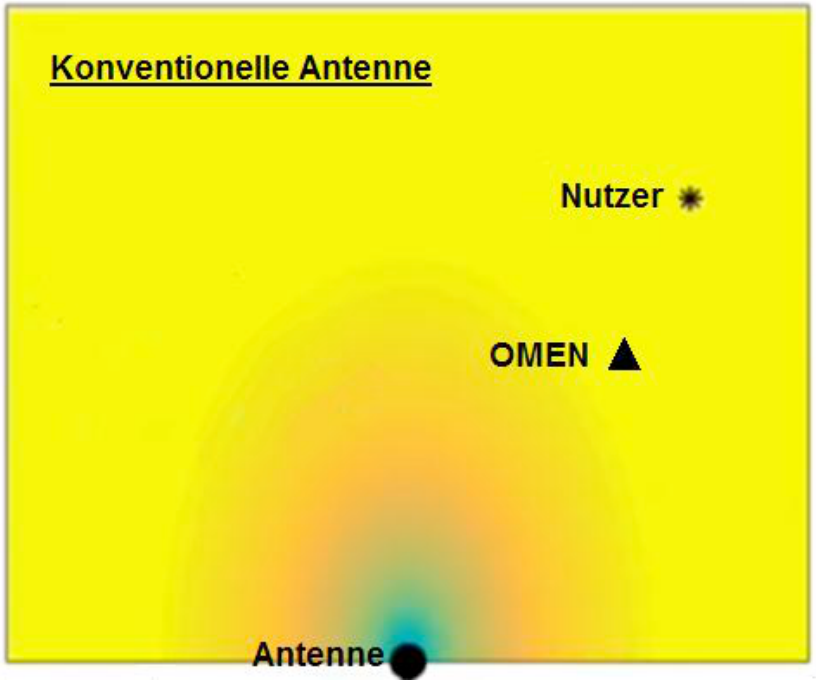
Il “fattore di facilitazione” dovrebbe applicarsi solo alle antenne adattative secondo l'allegato 1, cvp 63 del NISV. Questo privilegerebbe queste antenne rispetto a quelle convenzionali, il che è giuridicamente inammissibile. A questo punto vorremmo fare riferimento al parere legale del 2 luglio 2019 dell'avvocato Michael Fretz, di Aarau. L'intenzione di promuovere l'introduzione di antenne adattative non deve portare a un indebolimento della protezione della salute. Con un fattore di facilitazione accadrebbe proprio questo. Inoltre, sarebbe solo questione di tempo prima che gli operatori di telefonia mobile richiedano un fattore di facilitazione anche per le antenne convenzionali.

4. l'UFAM non deve determinare il valore limite!

Il parere giuridico di cui sopra riguarda anche la ripartizione delle competenze per l'effettiva fissazione dei valori limite. In futuro, l'UFAM dovrebbe poter determinare l'entità del fattore di facilitazione e definire le relative condizioni d'esercizio. Con questa autorità e competenza può - come l'esempio sopra riportato - raddoppiare i valori limite senza alcuna discussione politica! Il fatto che sia l'UFAM e non il Consiglio federale a stabilire come interpretare il nuovo capoverso dell'allegato 1, cpv 63 NISV non è, a nostro avviso, ammissibile. Solo il Consiglio federale deve decidere in merito alla ponderazione della protezione della salute.

Allegato 2: Propagazione delle radiazioni nell'ambiente





Leggenda:

- ● antenna
- ▲ luogo ad uso sensibile
- ✸ utente/apparecchio ricevente

azzurro >61 V/m - valore limite di immissione superato, località inaccessibile

arancione tra 61 V/m e 6 V/m - valore limite di immissione rispettato, solo località OKA con permanenza a breve termine

giallo > 6 V/m, valori limite degli impianti rispettati, località OMEN con uso sensibile